

2023.2024

RASSEGNA MODENADANZA

TEATRO

COMUNALE

PAVAROTTI-FRENI



TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione

Mcoledì 24 gennaio 2024 ore 20.30

PAUL TAYLOR DANCE COMPANY



STAGIONE 2023-2024 | TEATRO
COMUNALE
PAVAROTTI-FRENI



MODENA DANZA

Paul Taylor Dance Company

Interpreti

Eran Bugge, Christina Lynch Markham,
Madelyn Ho, Kristin Draucker, Lee Duveneck,
Alex Clayton, Devon Louis, John Harnage,
Maria Ambrose, Lisa Borres, Jada Pearman,
Shawn Lesniak, Jake Vincent, Jessica Ferretti,
Austin Kelly, Kenny Corrigan

Fondatore e Direttore artistico Paul Taylor

Direttore artistico Michael Novak

Coreografa residente Lauren Lovette

Direttori delle prove Bettie De Jong, Cathy Mccann

Designer luci principali Jennifer Tipton, James F. Ingalls

Designer scene e costumi Santo Loquasto William Ivey Long

Direttore Esecutivo John Tomlinson

Leadership funding provided by Stephen Kroll Reidy | Lincoln Center Season made possible by Marjorie S. Isaac | Major support provided by The SHS Foundation, Jody and John Arnhold, the Howard Gilman Foundation, and The Shubert Foundation | Additional major funding provided by S&P Global, The Fan Fox and Leslie R. Samuels Foundation, and The Gladys Kriebel Delmas Foundation. Support for the creation of new work provided by Rockefeller Brothers Fund | Paul Taylor Dance Company gratefully acknowledges the estates of Harlan Morse Blake and Mary J. Osborn for their transformational gifts



Airs

[1978]

Musica Georg Friedrich Händel dai *Concerti Grossi*,
Op. 3 n. 2, 3, 4 & 4b, 6 e da *Alcina*, *Ariodante*, *Berenice*
e *Salomon*

Coreografia Paul Taylor

Scene e costumi Gene Moore

Luci Jennifer Tipton

Interpreti Madelyn Ho, Alex Clayton, John Harnage,
Maria Ambrose, Jada Pearman, Jake Vincent,
Jessica Ferretti

Overture: Concerto in Fa maggiore, op. 3, n. 4a - Allegro

Concerto in Si maggiore, op. 3, n. 2 - Largo
la compagnia

Concerto in Re maggiore, op. 3, n. 6 - Vivace
la compagnia

Concerto in Sol maggiore, op. 3 n. 3 - Adagio
Jessica Ferretti

Overture da Ariodante - Alla Gavotta
Jada Pearman, John Harnage

Overture da Berenice - Terzo movimento
la compagnia

Concerto in Fa maggiore, op. 3, n. 4b - Allegro
Overture da Alcina - Musette
Madelyn Ho, Alex Clayton

Arrival of the Queen of Sheba
la compagnia

Dream Music (Entree des Songes Agreeables)
Jessica Ferretti con la compagnia

Somewhere in the Middle

[2022]

Musica Count Basie, Sarah Vaughan, Duke Ellington,
Wynton Marsalis, Bill Evans

Coreografia Amy Hall Garner

Scene Donald Martiny

Costumi Mark Eric

Luci Christopher Chambers

Interpreti Madelyn Ho, Lee Duveneck, Devon Louis,
John Harnage, Maria Ambrose, Lisa Borres,
Jada Pearman, Austin Kelly





Promethean Fire

"...fire that can thy light relume" - William Shakespeare
[2002]

Musica Johann Sebastian Bach, Toccata e Fuga
in re minore, Prelude in mi bemolle minore,
Chorale Prelude BWV 680

Coreografia Paul Taylor

Scene e costumi Santo Loquasto

Luci Jennifer Tipton

Interpreti Devon Louis, Eran Bugge,
Christina Lynch Markham, Madelyn Ho, Kristin Draucker,
Lee Duveneck, Alex Clayton, John Harnage, Maria Ambrose,
Lisa Borres, Jada Pearman, Shawn Lesniak, Jake Vincent,
Jessica Ferretti, Austin Kelly, Kenny Corrigan

Note al programma

Paul Taylor è stato uno dei grandi maestri della danza americana. Dichiarò: "*I make dances* perché semplicemente non posso farne a meno. È un modo di vivere, una passione che è quasi una malattia e che non ho intenzione di abbandonare. *I make dances* perché credo nel potere della danza contemporanea, nella sua immediatezza, nella sua potenza, nella sua universalità".

Anna Kisselgoff, decana dei critici americani, giustamente mette l'accento sulla qualità speciale della danza di Taylor. Nelle coreografie e negli assoli di questo artista, che è stato anche uno dei danzatori solisti più interessanti della compagnia di Martha Graham, il movimento respira secondo una linea continua, una fluidità generosa che soddisfa lo sguardo. Nuotatore, arrivò alla danza tardi, dopo studi di pittura, eppure, in modo sorprendente, il suo fisico apparentemente più da sportivo che da ballerino si sposò rapidamente a una magnifica, personale, cantabilità del movimento. L'assolo in uno dei pezzi più esemplari del suo repertorio, *Auréole* (1962), è un cammeo del suo inconfondibile mood stilistico. Un timbro che traccia attraverso il movimento del corpo e le linee morbide delle braccia aperte, una relazione costante tra cielo e terra, un flusso sensibile che crea condivisione con lo spettatore.

"*I make dances* perché mi libera dal copiare il mondo reale, perché rende possibile costruire un intero nuovo universo attraverso i passi, perché voglio che le persone conoscano se stesse". Nelle prime pagine della sua nota autobiografia *Private Domain*, pubblicata nel 1987, Taylor ripensando alla propria infanzia si descrive come un ragazzino solitario, silenzioso, ed è in questa solitudine che l'artista vedrà più tardi il seme della sua arte futura. "Mi sono sempre affidato alla mia immaginazione. Un credo che non è mai venuto meno e che mi ha avviato verso una sorta di indipendenza (...) - molto di quello che ho fatto dopo deriva da quei primi passi nella solitudine". Dirà ancora: "*I make dances* nello sforzo di comunicare alla gente. Un medium visuale può essere più efficace delle parole".

Lo spettacolo presenta a Modena tre capolavori del suo repertorio dagli anni '70 al 2022.

Airs (1978) è un'opera di lirica bellezza e di una musicalità mozzafiato. Una danza d'amore e di gioia. Una danza di musica e di silenzio. I danzatori si muovono come se fossero un'unica cosa con l'aria che respirano, una perfetta armonia di danza e di musica.

Come ha scritto Alan M. Kriegsman su *Washington Post*, "*Airs* è uno strepitoso lavoro vintage di grande raffinatezza e finitura classica che gli conferiscono un sublime bagliore autunnale. Incredibilmente diversificato e complesso, un vero tesoro da conservare".

Di *Somewhere in the Middle* (2022) scrive Gia Kourlas sul *New York Times*: "Il messaggio di Amy Hall Garner nel brano *Somewhere in the Middle* esprime la pura gioia di danzare. Il lavoro si sviluppa su una selezione di musiche jazz che include i più importanti artisti della nostra epoca, ed è l'espressione della musica jazz alla sua più alta potenza. Un piacere assoluto."

Promethean Fire (2002) porta in palcoscenico la lotta tra lo spirito umano che sopporta e resiste di fronte alla schiacciante avversità. Sebbene molti abbiano pensato che, con questa creazione Paul Taylor stesse rispondendo alla tragedia dell'11 settembre, in realtà il lavoro non si riferisce ad un singolo evento, ma piuttosto al mondo in cui costantemente viviamo e alla condizione umana cui siamo costretti nel nostro tempo.



Paul Taylor & Paul Taylor Dance Company

Con le sue centoquarantasette creazioni dal 1954, anno di fondazione della Paul Taylor Dance Company, Paul Taylor è stato un grande pioniere della *modern dance* americana. Attraverso le sue coreografie ha offerto convincenti affreschi sulla complessità della vita quotidiana e sui problemi più spinosi della società.

Eisenhower era alla Casa Bianca e i Dodgers a Brooklyn quando Paul Taylor ha sconvolto il pubblico per la prima volta con *3 Epitaphs* nel 1956 e nel 1962 lo ha incantato con la grazia virile di *Auréole*, pietra miliare del suo repertorio. Da allora la sua vena creativa è stata inarrestabile: *Esplanade*, *Cloven Kingdom*, *Airs*, *Arden Court*, *Lost, Found and Lost*, *Last Look*, *Roses*, *Musical Offering*, *Company B*, *Piazzolla Caldera* e molti altri lavori hanno permesso al pubblico di tutto il mondo di apprezzare l'inventiva, la versatilità, lo spirito e la visione che Paul Taylor aveva delle cose. Gli è stata riconosciuta la capacità di trasformare ogni momento del quotidiano nella bellezza di un'arte che toglie il respiro, di dipingere quadri abbaglianti, appassionati, è infatti considerato una leggenda, uno dei giganti della storia della creazione artistica.

Cresciuto a Washington, ha studiato pittura ed è stato membro della squadra di nuoto della Syracuse University prima di arrivare a New York, dove ha studiato danza alla Juilliard School. Straordinario danzatore, è stato solista della Martha Graham Dance Company dal 1955 al 1962, e con la stessa compagnia dal 1954 ha iniziato a presentare sue creazioni. Nel 1959 ha ballato con il New York City Ballet come artista ospite in *Episodes* di George Balanchine. Nel 1960 con la Taylor Company ha effettuato la sua prima tournée internazionale a Spoleto. Nel 1966 è stata fondata la Paul Taylor Dance Foundation, con l'intento di avvicinare il pubblico alle sue coreografie e aiutarlo nella creazione nonché nella preservazione del suo repertorio.

Paul Taylor ha ricevuto più di cinquanta premi e riconoscimenti. Il Presidente Clinton gli ha consegnato nel 1993 la Medaglia d'oro delle Arti. Nel 1992 ha ricevuto l'Emmy Award per *Speaking in Tongues*, prodotto l'anno precedente da WNET/New York. Nel 1992 ha ricevuto il riconoscimento del Kennedy Cen-

ter. Nel 1995 gli è stato consegnato il premio Algur H. Meadows Eccellenza nelle Arti ed è stato nominato, dall'Ufficio degli Eruditi della Libreria del Congresso, uno dei cinquanta americani degni di menzione per la loro straordinaria attività. È stato nominato dal governo francese Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres nel 1969, poi promosso a Officier (1984) e Commandeur (1990). Nel 2000 ha ricevuto il più prestigioso riconoscimento francese, la Légion d'Honneur, per gli eccezionali contributi alla cultura francese. Per tre volte ha ricevuto il Guggenheim Fellowship e gli è stata assegnata honoris causa la laurea in belle arti dall'Institute of Arts della California, dal Connecticut College, dalla Duke University, dalla Juilliard School, dallo Skidmore College, dalla State University di New York e dalla Syracuse University. Tra gli altri prestigiosi premi figurano: MacArthur Foundation Fellowship, il premio Samuel H. Scripps American Dance Festival, il premio del Governatore dello Stato di New York per l'arte e il premio per l'Arte e la Cultura della città di New York. Nel 1989 Taylor è stato nominato membro onorario dell'American Academy and Institute of Arts and Letters. Nel marzo del 2000 è stato premiato dalla Performing Arts Center Foundation di Miami. Dal 1968, quando per la prima volta *Auréole* è stata inserita nel repertorio del Royal Danish Ballet, le coreografie di Paul Taylor sono entrate a far parte del repertorio delle maggiori compagnie del mondo. Tra queste American Ballet Theatre, Ballet Rambert, Cloud Gate Dance Theatre di Taiwan, English National Ballet, Guangdong Modern Dance Company of China, Joffrey Ballet, New York City Ballet, Ballet de l'Opéra de Paris, San Francisco Ballet e Balletto del Teatro alla Scala di Milano.

La Paul Taylor Dance Company è una delle più rinomate ed iconiche compagnie di danza moderna del nostro tempo. Ha innovato e trasformato la danza moderna dal 1954, anno della sua fondazione. Con una storia di collaborazioni multidisciplinari, atletismo e passione, la compagnia è conosciuta in tutto il mondo per il suo vasto repertorio che spazia dalle opere del fondatore a nuovi lavori creati da alcuni dei coreografi più affermati di oggi.

La compagnia è dedicata alla diffusione e condivisione della danza moderna con il fine di raggiungere un pubblico il più vasto possibile, presente nei teatri di

oltre seicento città e sessantacinque paesi. Ha rappresentato gli Stati Uniti nei festival internazionali di oltre quaranta paesi e ha effettuato tournée ovunque sotto l'Egida del Dipartimento di Stato Americano. Nel 1993 Paul Taylor ha fondato Taylor 2, compagnia formata da sei giovanissimi ballerini. Sin dalla nascita, Taylor 2 si è esibita in giro per il mondo e tiene workshop nello stile di Paul Taylor in scuole e seminari. La biografia di Taylor, *Private Domain*, pubblicata in origine da Alfred A. Kopf è stata ristampata dall'Università di Pittsburgh. Il libro è stato nominato miglior biografia del 1987 dall'Associazione Nazionale dei Critici. Paul Taylor e la Paul Taylor Dance Company sono il soggetto di *Dancemaker*, multipremiato film di Matthew Diamond nominato anche per l'Oscar, recensito dal Time come "probabilmente il più bel documentario sulla danza mai realizzato".

La compagnia è stata diretta dal coreografo fino alla sua morte, avvenuta nell'agosto 2018 all'età di ottantotto anni. Attualmente la direzione artistica è affidata a Michael Novak.

Michael Novak

Uno tra i più importanti danzatori della Paul Taylor Dance dal 2010 al 2019, è diventato nel settembre 2018 il secondo direttore artistico nella storia della Paul Taylor Dance Foundation scelto dallo stesso Taylor per succedergli alla sua morte. Sotto la direzione di Novak, la Paul Taylor Dance Company continua a essere una delle compagnie di danza più importanti del mondo, con un'intensa attività di tournée nazionale e internazionale, un repertorio in continua espansione che comprende il canone di Taylor, capolavori storici e opere da lui stesso commissionate, un impegno annuale al Lincoln Center for the Performing Arts e numerosi programmi educativi per ispirare la prossima generazione di ballerini e sostenitori della danza. Cresciuto a Rolling Meadows, Illinois, Novak ha frequentato la School of General Studies della Columbia University, dove ha conseguito la laurea in danza con lode ed è stato eletto Phi Beta Kappa. È stato l'oratore principale della classe 2020.

ModenaDanza 2023-2024

Prossimi appuntamenti

Giovedì 1 febbraio 2024 ore 20.30

Balletto dell'Opera di Tbilisi

Il lago dei cigni

Libretto Vladimir Begichev e Vasil Heltzer

Musiche Pëtr Il'ič Čajkovskij

Coreografia Marius Petipa e Lev Ivanov

Versione coreografica

e messa in scena Alexei Fadeechev

Martedì 6 febbraio 2024 ore 20.30

FUORI ABBONAMENTO

L'altro viaggio

La danza nella Divina Commedia

Progetto "leggere per... ballare"

Regia Arturo Cannistrà

Musiche Antonio Vivaldi, Philip Glass, Michael Nyman,

Max Richter, Arvo Pärt

Mercoledì 20 marzo 2024 ore 20.30

Kor'sia

Igra

Coreografia e regia Mattia Russo e Antonio de Rosa

Spazio sonoro Da Rocha

Venerdì 5 aprile 2024 ore 20.30

Yue Yin Dance Company

Coreografie Yue Yin

Musiche Echo Collective, Mr. Mitch, Social State, CoH,
A Winged Victory for the Sullen, Luca Yupanqui,
Juliane Jones, Doug Beiden

Martedì 16 aprile 2024 ore 20.30

Centro Coreografico Nazionale / Aterballetto

Coreografie Philippe Kratz, Diego Tortelli, Iratxe Ansa,
Igor Bacovich

Musiche Barrio Sur, Fela Kuti, Spiritualized,
George Gershwin

Martedì 28 maggio 2024 ore 20.30

Natalia Osipova

Force of Nature

Coreografie Marius Petipa, Frederick Ashton,
Sidi Larbi Cherkaoui, Alexei Ratmansky,
Natalia Osipova, Jason Kittelberger, Bryan Arias,
Michel Fokine

*Con i primi ballerini del Royal Ballet e Rambert Ballet
di Londra*



TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione

Presidente

Gian Carlo Muzzarelli
Sindaco di Modena

Consiglio direttivo

Tindara Addabbo
Paolo Ballestrazzi
Cristina Contri
Ernest Owusu Trevisi

Direttore

Aldo Sisillo

Collegio dei Revisori

Claudio Trenti
Presidente
Angelica Ferri Personali
Alessandro Levoni
Sindaci effettivi

Fondatori



Comune
di Modena



FONDAZIONE
DI **MODENA**

Con il contributo



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Regione Emilia-Romagna

Si ringraziano

BPER:
Banca

ASSICOOP
Modena&Ferrara SpA

UnipolSai
ASSICURAZIONI

GRUPPO
b&t



i nostri Soci, i nostri Sostenitori

bsgsp FONDAZIONE
BANCO S.GEMINIANO
E S.PROSPERO

COMMERCIALE FOND s.p.o.
www.commercialefond.it

rtc
TIPOGRAFICO

Angelo Amara
Rosalia Barbatelli
Gabriella Benedini Bulgarelli
Simone Busoli
Maria Rosaria Cantoni
Maria Carafoli
Rossella Fogliani
Sarah Lopes-Pegna
Paola Maletti
Pietro Mingarelli
Eva Raguzzoni
Maria Teresa Scapinelli
Sonia Serafini
Anna Maria Sgarbi
Amici dei Teatri Modenesi

e i nostri Sponsor

coop
Alleanza 3.0

SI. RE. COM. s.r.l.

TOMMASO GRANDI
DENTAL CLINIC



TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione

Via del Teatro 8
41121 Modena
tel. 059 203 3020
segreteria@teatrocomunalemodena.it
www.teatrocomunalemodena.it



Comune
di Modena



FONDAZIONE
DI **MODENA**